

Simpatici

«Moggi-Giraudo-Bettega? Mi ricordano Caino e Abele»: questa la frecciata che Lapo Elkann ha riservato ai vertici della Juve in un'intervista rilasciata a Max «Tra tutti il più simpatico è Moggi...» ha aggiunto il rampollo Fiat, smorzando poi «Appoggio la squadra e la dirigenza»



Vela 20,00 Eurosport



Calcio 20,45 Italia 1

INTV

■ **07,00 SkySport2** Wrestling, Wwe
■ **08,00 SportItalia** Tennis, Atp di Palermo
■ **09,00 Eurosport** MotorSport
■ **11,30 Eurosport** Calcio, Mondiali U17 (r)
■ **14,00 SkySport2** Rugby, Currie Cup
■ **14,00 SkySport1** Sport Time
■ **14,45 SportItalia** Football Cup Season

■ **15,45 SkySport2** Sky Volley
■ **17,20 RaiSportSat** Atletica, campionato allievi
■ **17,40 SkySport1** Basket, Torneo Moncalieri
■ **18,00 SkySport1** Beach Soccer
■ **20,00 Eurosport** All Sports
■ **20,45 SkySport1** Inter-Rangers
■ **20,45 Italia 1** Schalke 04-Milan

Champions, la Juve cala il tris e ipoteca gli ottavi

I bianconeri dominatori sul Rapid Vienna (3-0). Gol di Trezeguet, Mutu e Ibrahimovic

di Massimo De Marzi / Torino

IL SETTIMO sigillo. Cinque successi su cinque in campionato, due su due in Champions League: la Juve di Fabio Capello sa solo vincere in questa fase iniziale della stagione. I bianconeri hanno sbrigato la pratica Rapid Vienna grazie ai gol di Trezeguet, Mu-

tu e Ibrahimovic, preparandosi nel modo migliore alla supersfida di domenica sera contro l'Inter. Fin dall'avvio la partita è stata a senso unico. Ibrahimovic, alla caccia del gol in Europa con la maglia bianconera, ha tentato la conclusione due volte nei primi 8', anche se l'occasione migliore è capitata sui piedi di Emerson che dalla distanza ha spedito un siluro a fil di traversa. Il Rapid ha provato a impensierire la difesa bianconera con Akangunduz. La Juve ha sempre avuto il controllo delle operazioni, ha sfiorato il gol con Camoranesi, innescato dal solito Ibrahimovic che al 27' ha dato il là all'azione del vantaggio, conclusa da Trezeguet con un tocco facile dopo un assist al bacio di Zambrotta. In chiusura di tempo Ibra regala alcuni numeri d'autore e prova in tutti i modi a trovare la via del gol, ma su un suo insidioso tiro-cross non ci arrivano né Trezeguet, né Nedved. La ripresa inizia su ritmi decisamente più blandi, con una Juve che sembra pensare più all'Inter che a cercare il secondo gol col Rapid. I bianconeri se la prendono talmente comoda che rischiano grosso su un'azione di rimessa di Lawaree, che costringe Abbiati agli straordinari. Capello si sgola dalla panchina, chiedendo maggiore concentrazione ai suoi e allora decide di puntare sulla sua milionaria panchina, inserendo prima Del Piero (alla partita numero 100 con la maglia bianconera nelle partite europee) e poi Mutu. La mossa si rivela azzeccata, perché nel finale la Juve torna a comandare la partita, Ibrahimovic si divora il 2-0, ma lo trova poco dopo Mutu con un

ALTRI RISULTATI

Girone A: Bayern Monaco-Bruges 1-0, Juventus-Rapid 3-0. Classifica: Juve e Bayern 6; Bruges e Rapid 0.
Girone B: Ajax-Arsenal 1-2; Thun Sparta Praga 1-0. Classifica: Arsenal 6, Thun 3, Sparta e Ajax 1.
Girone C: Barcellona-Udinese 4-1; Panathinaikos-Werder Brema 2-1. Classifica: Barcellona 6, Udinese e Panathinaikos 3, Werder Brema 0.
Girone D: Lille-Villarreal 0-0; Manchester-Benfica 2-1. Classifica: Manchester 4, Benfica 3, Villarreal 2, Lille 1. Stasera anche Inter e Milan scendono in campo per la Champions League. A San Siro i nerazzurri di Mancini ospitano i Rangers Glasgow in uno stadio vuoto per la squalifica. Il Milan di Ancelotti è invece a Gelsenkirchen, in Germania, ospite dello Schalke 04



Trezeguet e Zambrotta festeggiano il gol. Foto di Max Rossi/Reuters

BARCELONA-UDINESE Al Nou Camp finisce 4-1 con una tripletta del brasiliano Ronaldinho scatenato, Cosmi ko

HANNO FATTO A GARA per avere la maglia di Ronaldinho i giocatori dell'Udinese. E pur di rendersi simpatici ai suoi occhi l'hanno tenuto fin troppo libero. Così è finita che la casacca numero 10 è finita a Cosmi (dopo promessa con stretta di mano nell'intervallo) e il brasiliano ha salutato tutti i suoi "amici" con una tripletta. Il 4-1 del Barcellona è molto farina del suo sacco: Ronaldinho ha sbloccato il risultato e riportato in vantaggio i suoi dopo il momentaneo pareggio di Felipe. Il resto l'ha fatto l'attacco atomico che tutti gli allenatori del mondo invidiano a Rijkaard con il 19enne argentino Messi che ieri non ha sfigurato nel paragone con Maradona, sebbene giochi sulla fascia destra. Nello sterminato Nou Camp si sente il coro "Udine, Udine" e già questo fa rabbrivire. Messi, tranquillizzato dallo sblocco dei problemi burocratici che gli proibiva di giocare in campionato, è ancora più spigliato. È proprio lui al primo tentativo di accentrarsi (da destra) a

seminare i friulani finché Vidigal non lo azzoppa poco fuori area. È appena il 12' e per sfortuna dell'Udinese la punizione capita sulla mattonella preferita di Ronaldinho che pennella forte sopra la barriera con De Sanctis che può solo guardare il pallone che in un amen arriva alla sua sinistra (a mezza altezza). La reazione bianconera fa ben sperare, con un immediato esterno da fuori di Zenoni che costringe Valdes ai pugni. Il Barca però non si accontenta e nel giro di 2 minuti torna a far penare De Sanctis con Van Bommel e ancora Messi. L'Udinese non si spaventa e risponde. Al 21' Obodo inventa per Di Natale che non ci arriva, poi al 23' Candela costringe Valdes ancora in corner, sul quale Felipe è libero di pareggiare di destro con i tifosi friulani che rischiano l'infarto per la felicità. Le occasioni si sprecano: al 28' triangolo Messi-Eto' con De Sanctis che si riscatta deviando in uscita e Vidigal salva alla disperata mentre il pallone sta entrando in porta.

Felipe, forse ancora inebriato dal gol, regala però palla ad Eto' che se ne va e mette in mezzo dove Ronaldinho con il piatto trova la doppietta (32') festeggiando a suon di samba, mentre Natali si inforna ed esce azzoppato (Juarez al suo posto). Fino ad allora molto in ombra, alla scorpacciata partecipa anche Deco che al 41' fulmina un colpevole De Sanctis con un'altra punizione, da più lontano e più decentrata rispetto a quella di Ronaldinho. Piove sul bagnato ad inizio secondo tempo quando (48') Vidigal abbranca Van Bronckhorst e si piglia giustamente il secondo "giallo". Cosmi richiama (un buon) Di Natale per Mauri. La partita finisce lì, con gli spagnoli che fanno accademia e arrotondano con un rigore sempre di Ronaldinho al 90' mentre l'Udinese si risparmia per domenica. C'è da interrompere una striscia di sconfitte che dopo ieri sera è arrivata a quota 4.

Massimo Franchi

UNDER 17 Senza effetti la lettera dei giocatori
Rocca dopo Rocca
L'Italia vince
ancora una volta

DOPO LA LETTERA aperta alla Federcalcio dei giocatori reduci dal Mondiale in Perù, per chiedere che il tecnico Francesco Rocca rimanga al suo posto, ieri la nuova Under 17 di Antonio Rocca (stesso cognome, ma nessuna parentela) ha aperto la stagione con una vittoria (2-1) contro la Lettonia all'esordio della prima fase di qualificazione al Campionato Europeo di categoria, in programma in Ucraina. La lettera indirizzata in cinque copie (al presidente della Figg Carrao, i due vice Abete e Mazzini, il segretario Ghirelli e il capo ufficio stampa Valentini) dunque non sembra aver sortito alcun effetto. Da via Allegri nessuna presa di posizione.

L'avevano scritta, e firmata, i venti giocatori della nazionale under 17 appena rientrata dal Perù, dove ha disputato la prima fase dei Mondiali di categoria. I ragazzi hanno voluto scriverla per sfatare la leggenda che Rocca sia un sergente di ferro con il quale sia molto difficile lavorare. «Anzi - fa sapere uno di loro - è una persona molto umana». Il contratto di Rocca è in scadenza il prossimo 30 giugno e la Figg non avrebbe intenzione di rinnovarlo, al punto che ha già designato per la prossima stagione Antonio Rocca come tecnico dell'Under 17 e Paolo Berrettini per l'Under 18, ovvero il gruppo che ha giocato in Perù e che adesso passerà alla categoria giovanile superiore.

«È stata una bellissima sorpresa, che mi ha dimostrato che nel mondo del calcio esistono ancora dei sentimenti - ha commentato Francesco Rocca -. Non me l'aspettavo, anche se tra noi c'è sempre stato tanto affetto. È bello vedere che nel calcio diventato business possano ancora accadere cose del genere. Sono contento perché ciò contribuirà a sfatare il mito del Rocca sergente di ferro, spietato con i suoi giocatori».

Nelle palestre 600mila dopati: la cultura dell'«aiutino»

Inchiesta del mensile Men's Health: un praticante su dieci prende sostanze. Operazione dei Nas di Pescara: sei arresti

di Salvatore Maria Righi

Sei arrestati e diciotto indagati in dieci regioni, beni e merci per 250mila euro. Ormai i blitz antidoping non si distinguono più da quelli contro le droghe e le mafie, che non a caso controllano entrambi i traffici. L'ultimo è dei Nas di Pescara, una vasta operazione che in undici province italiane ha stroncato un «giro» di porcherie varie date e prese in chissà quale palestra. Ai domiciliari, o iscritti nel registro della magistratura, istruttori di fitness, body builders e semplici praticanti. Dall'Adriatico al Tirreno, da Pescara a Livorno, Pisa fino a Cuneo, ma anche in verticale dal Veneto alla

Campania, l'organizzazione funzionava nel modo ormai collaudato: falsificava ricette con tanto di timbro Asl, forse con qualche medico compiacente, e con quelle permetteva di spacciare - è il termine più adatto - anabolizzanti e stimolanti. La valanga è ruzzolata piano piano da un paio di segnalazioni di farmacisti di Pescara ai carabinieri. Un anno e mezzo di pedinamenti e indagini serrate nel mondo dorato, sudato e ormai inquinato delle palestre. Il doping dal basso non è meno pericoloso di quello d'élite, anzi è molto peggio, perché sconfinato e incontrollato, oltre che incontrollabile. Alla fine della loro fatica investi-

gativa, i Nas hanno sequestrato tra le altre cose 5000 confezioni di farmaci dopanti. Una goccia nel mare dei prodotti che ogni giorno passano lungo i canali clandestini, oppure candidi come Internet, e arrivano nell'armadietto o nella pancia di chissà quanti italiani. Qui c'è la seconda notizia di giornata, non meno inquietante della prima. Anzi. Secondo un'inchiesta del mensile «Men's Health», tra i frequentatori di palestre c'è un esercito di dopati: uno su dieci ha assunto sostanze proibite o almeno le ha viste spacciare. I numeri forniti dalla rivista, ottenuti rielaborando statistiche recenti, sono agghiacciati. In Italia ci sarebbero 611mila persone che assumono prodotti dopanti: toglien-

do vecchi e bambini e signore, praticamente una su cinque. Vale sempre di più, purtroppo, l'adattamento del popolare adagio: italiani popolo di santi, poeti e dopati. E mafie sempre più ricche: quasi 8 milioni la stima dei traffici da doping nel 2003. È ormai consacrata, soprattutto, la cultura dell'«aiutino» per vivere meglio. Anzi, per tenere il passo coi tempi. La fiala o le pastiglie per sollevare più chili e scolpirsi gli addominali, per non parlare dell'ormone della crescita, sono l'equivalente di una sniffata per reggere gli impegni e lo stress. Chi resta indietro è perduto, e pazienza se per non perdere terreno dal collega di ufficio o dal compagno di squadra bisogna drogarsi in vario modo. Tutte le pillole,

tutte le polveri, rendono ognuno - artificialmente - efficiente, scattante e robusto. Il doping di massa, il suggerimento è del direttore di Men's Health, Emanuele Farneti («in valori assoluti il dato rappresenta una massa veramente imponente di persone»), è uno delle trovate più diaboliche e democratiche dalla rivoluzione francese. Prima di tutto perché si traveste alla perfezione nell'abito del male minore. E poi perché crea un devastante effetto domino. Il 7% degli studenti delle medie inferiori di Roma, dice una ricerca del 2002, assume integratori a rischio cancerogeno per «avere un corpo più prestante e simile ai modelli dominanti». Cioè quelli dei «grandi».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 27 novembre					
NAZIONALE	47	18	62	56	48
BARI	69	26	7	24	9
CAGLIARI	71	74	32	55	81
FIRENZE	58	5	45	86	62
GENOVA	1	10	81	83	24
MILANO	49	38	26	52	53
NAPOLI	33	58	75	76	32
PALERMO	75	85	54	80	56
ROMA	12	78	36	4	6
TORINO	28	61	52	50	85
VENEZIA	55	37	16	58	84

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
12	33	49	58	69	75	55
Montepremi	€	3.717.266,81				
Nessun 6 Jackpot	€	3.981.792,95				
Nessun 5+1	€	-				
Vincono con punti 5	€	49.563,56				
Vincono con punti 4	€	423,86				
Vincono con punti 3	€	12,62				